

Pedagogia Sperimentale II

Prof. Roberto Trincherò

Progetto educativo

# “La natura cresce”



Simone Brigo

Matr.325358

## **Indice**

Indice	pag.2
Generalità	pag.3
Analisi bisogni formativi	pag.5
Contesto di applicazione del progetto e azioni di coinvolgimento	pag.9
Obiettivi del progetto	pag.11
Strategie utilizzate e riferimenti teorici	pag.13
Risorse umane e materiali	pag.15
Materiali didattici che verranno utilizzati nell'intervento	pag.18
Fasi ed azioni dell'intervento	pag.33
Autoriflessione sulla bontà del progetto	pag.39
Piano di valutazione	pag.40
Bibliografia e sitografia	pag.42

## **1. Generalità**

### **1.1 Definizione dell'ambito formativo di applicazione del progetto**

L'ambito formativo del progetto è extracurricolare.

### **1.2 Finalità del progetto**

Il progetto vuole affrontare il tema e il rapporto che i preadolescenti, cresciuti in un ambiente urbano hanno con la natura; in particolare il progetto vuole creare occasioni di contatto e di conoscenza dell'ambiente naturale, affinché esso possa essere occasione di crescita personale e di attenzione sociale nei confronti delle risorse naturali.

Attraverso il progetto si vogliono promuovere nel bambino/ragazzo:

- Abilità sociali relazionali

Nel corso del progetto i ragazzi saranno messi nelle condizioni di confrontarsi sulle proprie conoscenze teoriche e pratiche sulla natura e sulla crescita di piante e vegetazione. Inoltre sono previsti momenti di forte collaborazione e lavori a gruppi tra ragazzi e momenti di dialogo con esperti del settore, atti a sviluppare competenze sociali e relazionali tra coetanei e con figure adulte.

- Abilità cognitive

Attraverso il confronto tra coetanei e l'incontro con alcuni esperti, i ragazzi hanno l'opportunità di accrescere il loro bagaglio cognitivo su diversi aspetti del ciclo di vita vegetale e sulle principali specie vegetali che abitano e che vengono coltivate sul territorio circostante la città di Torino e la Val Susa; indirettamente i ragazzi verranno a contatto e conoscenza con alcune delle specie animali presenti su tale territorio.

Tramite le esperienze che i ragazzi vivranno nel corso del progetto, essi avranno occasione di riflettere sull'importanza di alcune risorse essenziali per la vita delle piante e in generale di ogni essere vivente. Queste occasioni hanno la finalità di rendere i giovani più consapevoli e attenti nell'utilizzo di tali risorse nel corso della propria quotidianità.

I ragazzi nel corso del progetto avranno occasione di mettersi in gioco sviluppando i propri sensi attraverso la scoperta e il contatto diretto con oggetti, piante, animali che si possono trovare in natura sviluppando un senso critico e curioso su ciò che li circonda.

Tramite l'indagine sensoriale si cercherà infatti di rendere il bambino consapevole di come il proprio corpo sia di per se stesso uno strumento conoscitivo fondamentale che lo aiuterà a valutare, discernere, comparare le diverse piante, oggetti e strumenti in modo stimolante e personale.

Il fine ultimo di tale progetto è sviluppare e accrescere competenze trasversali e senso critico utili e indispensabili nella società odierna, come anche indicato dai traguardi posti della strategia Europa 2020<sup>1</sup>, affinché i cittadini europei siano fautori di una crescita sostenibile e critica.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/futuro\\_ue/europa\\_2020\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/futuro_ue/europa_2020_it.htm)

### **1.3 Destinatari:**

I destinatari diretti del progetto sono preadolescenti di età compresa tra i dieci e i dodici anni, appartenenti a un centro aggregativo

I destinatari indiretti di questo progetto sono le famiglie, gli educatori e i coetanei dei ragazzi coinvolti nel progetto che partecipano ad alcune delle attività dell'ambiente in cui il centro aggregativo è inserito.

Non sono necessarie competenze particolari pregresse per la partecipazione a tale progetto da parte dei ragazzi coinvolti.

### **1.4 Ambiti disciplinari toccati dal progetto**

Gli ambiti disciplinari toccati dal progetto saranno:

- Pedagogia: le attività proposte permetteranno l'utilizzo di modalità quali il problem solving, il cooperative learning e la peer education; attraverso di esse ci si attende che i ragazzi acquisiscano maggiore elasticità e senso critico nel cercare risposte a quesiti e problemi, e una maggiore competenza dei ragazzi nel lavorare in gruppo.
- Psicologia: le attività proposte mirano a una maggiore competenza psico-sociale attraverso una crescita nella capacità relazionale dei ragazzi con gli altri individui e una maggiore autostima e consapevolezza delle proprie capacità attraverso esperienze pratiche di ciò che in precedenza è stato esaminato e discusso in modo teorico.
- Scienze naturali: le attività proposte daranno occasione ai ragazzi coinvolti di ripassare e scoprire il ciclo naturale vegetativo, imparare a riconoscere diversi tipi di piante, tra cui alcuni arbusti e piante officinali e aromatiche. Attraverso alcune attività si avrà la possibilità di avvistare e osservare alcuni animali nel loro ambiente naturale.
- Geografia e morfologia: le attività daranno occasione di prendere maggior confidenza con il territorio.
- Educazione ambientale: le attività proposte mirano a una profonda riflessione da parte dei ragazzi nei confronti dei loro stili di vita in rapporto con uno stile di vita ecosostenibile, con un'attenzione particolare al tema dei rifiuti, dell'inquinamento e all'attenzione nell'utilizzo di risorse essenziali per la vita come l'acqua.

## 2. Analisi dei bisogni formativi

### 2.1 Problemi da cui è scaturita l'esigenza formativa

Questo progetto nasce dalla richiesta da parte degli educatori di un centro aggregativo situato nelle periferia di Torino di creare occasioni di formazione e scoperta per i ragazzi dell'ambiente naturale; con un accento particolare sull'importanza di praticare uno stile di vita ecosostenibile.

Tale tema rientra anche nel "Sesto programma di azione per l'ambiente" della Unione Europea<sup>2</sup>, attraverso la divulgazione di buone pratiche per uno stile di vita ecosostenibile, consentendo ai cittadini un confronto per migliorare il proprio comportamento, e migliorando l'accessibilità e la qualità delle informazioni sull'ambiente.

Questo progetto nasce da queste considerazioni e vuole collocarsi come un intervento di formazione e informazione sull'ambiente, su pratiche e stili di vita ecosostenibili.

### 2.2 Analisi preliminari previste per definire i bisogni dei destinatari in relazione alle finalità e ai problemi da cui si origina l'intervento

Definiti i problemi da quali scaturisce la definizione di tale progetto, attraverso lo strumento del Focus Group, verranno svolte delle interviste agli educatori del centro aggregativo per delineare e circoscrivere l'ambito di intervento del progetto.

Successivamente alle interviste agli educatori, verrà creato un questionario per i ragazzi, per capire i loro reali bisogni formativi su tale argomento.

<b>Strumento</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi</b>
Focus Group con gli educatori del centro aggregativo	Precedenti attività sul tema  Atteggiamento dei ragazzi nei confronti della natura  Atteggiamento dei ragazzi riguardo a buone prassi nello smaltimento dei rifiuti  Abitudini riscontrate nell'utilizzo di acqua e risorse energetiche	Conoscenza della realtà del centro aggregativo  Comprensione dell'attinenza alla nostra indagine  Comprensione dei bisogni formativi  Creazione del questionario per i ragazzi

### Risultati ottenuti dal Focus Group

Dal lavoro di Focus Group è emerso che:

<sup>2</sup> [http://europa.eu/legislation\\_summaries/agriculture/environment/l28027\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/environment/l28027_it.htm)

- all'interno del centro aggregativo gli educatori a inizio anno hanno sottolineato l'importanza di far attenzione a non sprecare materiale di ogni genere e in particolare di fare attenzione ad un uso corretto e parsimonioso di energia elettrica e acqua.
- gli educatori durante un' uscita hanno riscontrato la poca familiarità con l'ambiente naturale e con gli animali presenti in tale luogo.
- alcuni ragazzi abitualmente svolgono la raccolta differenziata di carta e plastica, mentre al contrario, alcuni non pongono attenzione a dove buttano i rifiuti.
- in più occasioni gli educatori hanno trovato luci accese in stanze vuote e acqua aperta nei bagni

<b>Strumento</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi</b>
Somministrazione del questionario ai ragazzi del centro aggregativo	Precedenti attività sul tema  Atteggiamento dei ragazzi nei confronti della natura  Atteggiamento dei ragazzi riguardo a buone prassi nello smaltimento dei rifiuti  Abitudini riscontrate nell'utilizzo di acqua e risorse energetiche	Definizione dei reali bisogni formativi  Verifica del rapporto dei ragazzi con la natura e della conoscenza del ciclo di vita vegetale (hai mai coltivato? Sei andato in montagna? Mare? Ti piacciono gli animali...)  Verifica dei metodi utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti  Verifica dell'attenzione all'uso di risorse

## **Ipotesi**

Da quanto emerso dai Focus Group tra i ragazzi del centro aggregativo, per quanto riguarda il rapporto con la natura, ci sono due gruppi distinti:

-Il primo gruppo composto da un numero esiguo di ragazzi afferma di avere un buon rapporto con l'ambiente naturale, avendo fatto più esperienze di contatto con animali domestici e non, uscite in campagna, montagna e mare durante le quali ha scoperto le caratteristiche di alcune piante.

-Il secondo gruppo composto dalla maggioranza dei ragazzi ha avuto poche opportunità di uscire dall'ambiente urbano.

Nel complesso tutti i ragazzi ammettono l'importanza di fare la raccolta differenziata dei rifiuti e di utilizzare con attenzione acqua e corrente elettrica, ma a domande concrete sulle loro abitudini si intuisce che questa dichiarazione di intenti non è supportata nella pratica.

Tutti i ragazzi dimostrano di conoscere superficialmente il ciclo di vita e riproduzione delle piante, ma solo due ragazzi ammettono di aver piantato dei fiori sul balcone e di aiutare i parenti a prendersi cura delle piante presenti in casa.

Si lavorerà quindi su una condivisione delle esperienze fatte finora, sulla proposta di occasioni di contatto diretto con ambienti naturali, supportate da momenti di preparazione teorica tra pari e con esperti, e momenti di rielaborazione delle esperienze fatte affinché, pratiche vissute durante il progetto, possano divenire competenze utili per la vita quotidiana dei ragazzi coinvolti nel progetto.

Ipotesi	Fattori	Indicatori	Domande del questionario
I ragazzi hanno uno scarso rapporto con l'ambiente naturale	Scarso rapporto con l'ambiente naturale	Esperienze di contatto con ambienti non urbani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sei mai stato in montagna? Se sì quante volte?</li> <li>• Sei mai stato in campagna? Se sì quante volte?</li> <li>• Sei mai stato al mare? Se sì quante volte?</li> <li>• Hai un animale a casa?</li> <li>• Hai mai visto degli animali dal vivo? Quali?</li> </ul> <p><i>Domande con ordinamento parziale</i> Quali di queste azioni preferisci fare se vai al mare, montagna o campagna (indica al max 4 azioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Fare una passeggiata su un sentiero</li> <li><input type="checkbox"/> Fare una passeggiata tra i negozi</li> <li><input type="checkbox"/> Prendere il sole</li> <li><input type="checkbox"/> Nuotare</li> <li><input type="checkbox"/> Andare nell'orto</li> <li><input type="checkbox"/> Fare il barbecue</li> <li><input type="checkbox"/> Andare in bicicletta</li> <li><input type="checkbox"/> Sciare</li> <li><input type="checkbox"/> Pescare</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>
I Ragazzi non conoscono il ciclo di vita vegetale	Scarsa conoscenze del ciclo di vita vegetale	Conoscenza teorica del ciclo di vita di una pianta. Esperienze di coltura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hai mai piantato piante o fiori?</li> <li>• Hai mai aiutato i tuoi parenti a prendersi cura di piante, fiori, erbe?</li> <li>• Metti in ordine di avvenimento il ciclo di vita di una pianta <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Il seme viene messo nella terra</li> <li><input type="checkbox"/> Crescono i frutti</li> <li><input type="checkbox"/> Crescono i fiori</li> <li><input type="checkbox"/> Il seme muore</li> <li><input type="checkbox"/> Spunta il germoglio</li> <li><input type="checkbox"/> Crescita del fusto e delle foglie</li> </ul> </li> </ul>

<p>I ragazzi conoscono le buone prassi nella raccolta differenziata</p>	<p>Conoscenza di buone prassi nella raccolta differenziata</p>	<p>Conoscenza di prassi nella raccolta differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quanti e quali tipi di raccolta differenziata conosci?</li> <li>• Abbina il colore del bidone al tipo di rifiuto più opportuno <ul style="list-style-type: none"> <li>Giallo                      Organico</li> <li>Marrone                    Plastica</li> <li>Azzurro                    Indifferenziato</li> <li>Verde                        Carta</li> <li>Grigio                        Vetro/lattine</li> </ul> </li> <li>• Per te è importante riciclare? Perché?</li> </ul>
<p>I ragazzi non mettono in pratica le buone prassi della raccolta differenziata</p>	<p>I ragazzi non mettono in pratica le prassi sulla raccolta differenziata</p>	<p>Utilizzo delle prassi sulla raccolta differenziata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A casa fate la raccolta differenziata?</li> <li>• Se si, di quali prodotti?</li> <li>• Di che colore sono i bidoni nei quali butti i rifiuti?</li> <li>• Se sei per strada dove butti i rifiuti? (indica la scelta che fai più spesso) <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Per terra</li> <li><input type="checkbox"/> Nel bidone generico</li> <li><input type="checkbox"/> Nel bidone relativo al tipo di rifiuto che devo buttare</li> </ul> </li> </ul>
<p>I ragazzi non fanno attenzione nel consumo di acqua e corrente elettrica</p>	<p>I ragazzi non fanno attenzione nel consumo di acqua e corrente elettrica</p>	<p>Attenzione nel consumo di acqua e corrente elettrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È importante usare con attenzione l'acqua? Perché?</li> <li>• È importante spegnere la luce se si esce da una stanza o oggetti elettronici se non vengono usati? Perché?</li> <li>• Ti ricordi di chiudere l'acqua quando hai finito di lavarti? <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sempre</li> <li><input type="checkbox"/> Qualche volta</li> <li><input type="checkbox"/> Mai</li> </ul> </li> <li>• Ti ricordi di spegnere la luce quando esci da una stanza? <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sempre</li> <li><input type="checkbox"/> Qualche volta</li> <li><input type="checkbox"/> Mai</li> </ul> </li> <li>• Quando ti insaponi durante la doccia chiudi l'acqua?</li> <li>• Quando ti lavi i denti chiudi il rubinetto?</li> </ul>

### **3. Contesto di applicazione del progetto e azioni di coinvolgimento**

#### **3.1 ente/istituzione in cui il problema si è originato e in cui il progetto dovrà essere applicato**

L'ente in cui si è generato il problema e per il quale è stato pensato il progetto è un centro aggregativo presente sul territorio della città di Torino. Il progetto vuole rispondere alla richiesta giunta dagli educatori del centro stesso.

#### **3.2 territorio e servizi territoriali coinvolti**

Il territorio su cui tale progetto si sviluppa è quello della città di Torino e della provincia attraverso la visita a un parco naturale e a un soggiorno in una casa alpina utilizzata durante il campo primaverile ed estivo. I servizi coinvolti saranno quelli presenti sul territorio cittadino e del parco naturale.

#### **3.3 Soggetti coinvolti e ruolo in cui sono coinvolti**

I soggetti coinvolti nel corso del progetto saranno:

- i quindici bambini e ragazzi del centro aggregativo a cui il progetto è dedicato, parteciperanno alle attività del progetto in modo diretto attraverso questionari, Cooperative learning, peer education, incontro con esperti, visite a parchi naturali e partecipazione a un campo estivo.
- Educatori del centro aggregativo che parteciperanno direttamente alle attività accompagnando i ragazzi nei vari momenti del progetto
- I famigliari dei ragazzi che in modo indiretto parteciperanno e saranno coinvolti in vari momenti del progetto.
- Esperto che accompagnerà i ragazzi alla scoperta del parco naturale visitato
- Esperti che accompagneranno i ragazzi nel percorso di visita del museo "A come ambiente"
- Esperto di botanica

#### **3.4 Strategie di coinvolgimento e partecipazione**

L'intero progetto e le modalità con le quali verranno trattati i temi in esame sono studiati per rendere protagonisti attivi e partecipi i ragazzi del centro aggregativo, sia attraverso modalità di Cooperative learning attraverso le quali ogni ragazzo può sentirsi importante e utile per il raggiungimento degli obiettivi e per i propri compagni, sia attraverso uscite e momenti di esperienza pratica rispetto a quanto detto in modo teorico.

#### **3.5 Piano di comunicazione per la diffusione del progetto e dei risultati che verranno raggiunti**

Per consolidare la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e per la buona riuscita del progetto, saranno previsti degli incontri preparatori con i vari soggetti per spiegare le motivazioni del progetto, le varie fasi presenti e gli obiettivi che tale progetto vuole raggiungere.

Verrà stilato un “diario di bordo” cartaceo, che verrà tenuto presso il centro aggregativo, delle varie esperienze e attività che verranno fatte nel corso del progetto in modo tale che chiunque sia interessato possa consultare tale diario.

Al termine del progetto ogni ragazzo avrà costruito:

- un proprio erbario che potrà tenere e portare a casa all'interno del quale saranno annotati i vari tipi di piante coltivate e il loro utilizzo.
- un gruppo di scatole per la raccolta differenziata da utilizzare a casa.

### **3.6 Eventuali vincoli derivanti dal contesto**

I principali vincoli derivanti dal contesto sono dati dal non preventivabile coinvolgimento dei familiari dei ragazzi; la prima educazione ambientale è data dalla famiglia e dalla volontà di essa di mettersi in gioco e di coinvolgersi nel corso del progetto. Un ulteriore problema può essere dato da problemi di natura economica e non nell'autorizzazione a partecipare alle uscite didattiche e al campo estivo.

## 4.0 Obiettivi del progetto

*Gli obiettivi di apprendimento del progetto sono:*

- maggiore consapevolezza sensoriale
- migliorare il rapporto con gli ambienti naturali
- conoscere e identificare varie tipologia di piante e vegetali
- saper prendersi cura di piante e vegetali
- maggiore attenzione nell'utilizzo di risorse naturali ed energetiche
- maggiore conoscenza dell'importanza della raccolta differenziata

*Gli obiettivi di cambiamento personale sono:*

- utilizzare e sfruttare i propri sensi
- avere un rapporto positivo e di ricerca nei confronti di ambienti naturali
- saper osservare e riconoscere le caratteristiche di diverse piante e vegetali
- saper prendersi cura e coltivare piante e ortaggi
- utilizzare l'acqua e altre risorse energetiche in modo oculato, senza sprechi
- utilizzare la raccolta differenziata per lo smaltimento dei rifiuti

*Profilo di competenze in uscita*

Risorse	Conoscenza del ciclo vitale di una pianta e di alcune specie vegetali Conoscenza del territorio della provincia di Torino Conoscenza e motivazioni della raccolta differenziata Conoscenza delle risorse idriche ed energetiche e della loro importanza
Strutture di interpretazione	Riconoscere l'importanza di un uso corretto delle risorse energetiche e dell'acqua Riconoscere l'importanza della raccolta differenziata Riconoscere determinate specie vegetali
Strutture di azione	Fare la raccolta differenziata Saper coltivare e prendersi cura di alcune piante Utilizzo oculato dell'acqua e di altre risorse
Strutture di autoregolazione	Modificare le proprie abitudini riguardo l'utilizzo di acqua e risorse energetiche Modificare le proprie abitudini riguardo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti Ragionare criticamente e saper motivare le proprie scelte nella cura di piante

*Altri risultati attesi e possibili effetti emergenti*

Tale progetto inoltre stimolerà e aumenterà:

- la cooperazione dei ragazzi partecipanti, la loro capacità di relazionarsi e di confrontarsi nel gruppo dei pari e con esperti.
- una rete di contatti tra le famiglie e gli educatori
- un maggiore attenzione all'interno delle famiglie sull'importanza della raccolta differenziata e di un uso corretto delle risorse energetiche e idriche.

## 5.0 Strategie utilizzate e riferimenti teorici

Le metodologie utilizzate nello sviluppo delle attività del progetto si possono racchiudere principalmente nel metodo del gruppo esperienziale, detto anche T-group, e nel Joint development activities. Queste due metodologie sono impiegate nell'ambito del progetto per le loro caratteristiche particolari che stimolano il lavoro di gruppo sia in ambienti chiusi che in spazi aperti, promuovendo uno stile di apprendimento concreto e riflessivo; che mirano a modificare, come obiettivi formativi, le capacità e i comportamenti dei soggetti inclusi nel progetto.

Analizziamo più nel dettaglio tali metodologie e le teorie di riferimento.

Con gruppo esperienziale si intende una vasta gamma di iniziative che hanno come denominatore comune l'esperienza e la relazione di gruppo. Questo filone metodologico viene anche chiamato T-group da training-group; il riferimento classico a tale metodo è dato dalla scoperta delle possibilità e potenzialità formative del gruppo (Lewin K. 1965).

Oggi si possono individuare quattro filoni di tale metodo, essi sono:

1. T-group lewiniano;
2. Encounter-group;
3. Gruppo di analisi istituzionale;
4. Gruppo di socioanalisi

In tutti i casi la caratteristica principale del metodo è data dalla cooperazione dei vari membri del gruppo nella ricerca di soluzioni al problema iniziale. Il riferimento costante al gruppo crea occasione di vita sociale; esso diventa come specchio di sé, come luogo deputato alla riscoperta delle modalità personali di entrare in relazione con gli altri. Questa metodologia mette al centro della formazione il gruppo stesso, infatti solo attraverso il lavoro collaborativo, il problem solving e la ricerca personale di ciascun membro alla risoluzione del problema iniziale il gruppo progredisce.

Tale metodologia all'interno del progetto è prevista per il lavoro di confronto e sviluppo delle conoscenze sui temi trattati dal progetto stesso, nelle occasioni in cui il gruppo di lavoro è situato nella sua sede di incontro.

Come detto in precedenza l'altra metodologia utilizzata prevalentemente nel corso del progetto è il Joint development activities; esso è molto simile per costruzione sviluppo all' Action learning, formulata da Reg Revans nel 1980. Tale metodo vuole far leva sull'importanza di coniugare esperienza teorica con esperienza pratica dei temi trattati, sviluppando di conseguenza abilità cognitive di riflessione e di rielaborazione dei significati e dei temi trattati. Ha come obiettivi generali lo sviluppo e la consapevolezza delle modalità di comportamento con cui il soggetto ragiona, opera e lavora. Tale metodologia per la sua caratteristica di incontro tra teoria e pratica richiede esperienze in spazi aperti, in base alle esigenze e ai temi trattati dal progetto.

La differenza fondamentale dall' action learning è che quest'ultimo è tendenzialmente risolutivo, cioè cerca soluzioni a problemi, nel senso di cose che non vanno bene, mentre il Join development

activities è tendenzialmente propositivo nello sviluppo di nuove conoscenze, idee, comportamenti e opportunità dei soggetti su un determinato tema.

Tale metodologia è prevista nel corso del progetto per tutta la parte esperienziale che si svolge in spazi aperti, nella scoperta del territorio e della natura presente in esso.

Ultimo riferimento teorico su cui si basa tale progetto è il lavoro “La natura nell’educazione” di Maria Montessori. In esso la Montessori sottolinea il contrasto tra la vita sociale dell’uomo civilizzato costretto in ambienti artefatti, che pongono rinunce e condizionano lo sviluppo infantile, e la vita naturale.

Concludo tale spunto teorico citando alcune frasi della pedagogista che pongono bene in luce come anche oggi, senza esperienze reali e concrete con l’ambiente naturale, non è possibile che i giovani abbiano a cuore l’ambiente in cui vivono e la consapevolezza che le loro azioni condizionano l’ambiente naturale.

“Il sentimento della natura cresce come ogni altra cosa; e non è certo trasfuso da noi con qualche descrizione od esortazione fatta pedantesca dinanzi ad un bimbo inerte e annoiato chiuso tra mura, e abituato a vedere o sentire che la crudeltà verso gli animali è una necessità della vita. Sono le esperienze che lo colpiscono... Noi dobbiamo ai bambini una riparazione più che una lezione. Dobbiamo guarire le ferite inconsce, le malattie spirituali, che già si trovano in questi piccoli graziosi figli dei prigionieri dell’ambiente artefatto”<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> [http://www.montessorinet.it/montessori-e/la-natura-nell-educazione.html#\\_UbMECCh7IU](http://www.montessorinet.it/montessori-e/la-natura-nell-educazione.html#_UbMECCh7IU)

## **6.0 Risorse umane e materiali**

### **6.1 Le risorse umane**

Durante il progetto saranno coinvolte numero persone in vari ambiti e con competenze diverse; qui di seguito sono elencate le risorse umane presenti nel corso del progetto.

- Educatori (conduzione e progettazione degli interventi)
- Fundraiser (professionista del Fund raising figura professionale che deve avere competenze principalmente nei settori della comunicazione, del marketing, del diritto, delle pubbliche relazioni)
- Ragazzi del centro aggregativo (destinatari diretti del progetto)
- Famiglie dei ragazzi (destinatari indiretti del progetto, alcuni di essi avranno un ruolo attivo nel campo estivo)
- Guida del museo “A come ambiente” (professionista e guida del museo)
- Guida naturalistica del parco “la Mandria” (professionista e guida del parco naturale)
- Esperto di botanica (professionista/volontario che parteciperà a incontri con i ragazzi sia con parti teoriche che pratiche durante il campi)

Il progetto sarà realizzato nel corso di tutto un anno sociale (da settembre a luglio), oltre alla presenza del campo estivo conclusivo di una settimana e del campo primaverile di tre giorni; le attività si svolgeranno con un incontro ogni due settimane di 4 ore a eccezione dell’uscita al parco naturale che sarà di 6 ore.

Le ore che impegneranno le varie risorse saranno:

- educatori 152 ore. (Ipotizzando 22 incontri da 3 ore, un incontro da 6 ore e i due campi da 7 e 3 giorni)
- fundraiser 15 ore (per il reperimento di fondi e sponsor)
- ragazzi 152 ore
- famiglie dei ragazzi 8 ore (per momenti in itinere e giornata conclusiva)
- genitori volontari durante il campo 56 ore (per la gestione della casa alpina durante i campi)
- esperto di botanica 30 ore (per gli incontri teorici e pratici durante i campi)
- guida del parco naturale 4 ore 4per escursione nel parco)
- guida del museo 3 ore (per accompagnamento lungo il museo “A come ambiente” )

### **6.2 Risorse materiali**

Spazi e infrastrutture:

- Stanze spaziose che favoriscano i lavori di gruppo
- Residenza per campo primaverile ed estivo con adiacente campo coltivabile
- Musei
- Parchi naturali

Attrezzature e materiali di consumo:

- 3 postazioni computer
- Occorrente per produrre elaborati scritti e cartelloni (fogli, penne, pennarelli...)
- Alimenti da utilizzare a mensa durante i campi
- Semi, piante e spezie
- Attrezzatura per botanica (pale, cesoie, terriccio)
- Autobus da 20 posti
- Macchina fotografica

Altri costi:

Come costi aggiuntivi sono presenti il costo d'ingresso ai musei e i biglietti dell'autobus per l'uscita al parco "La mandria".

### **6.3 Stima dei costi per il finanziamento del progetto, sulla base delle voci di spesa precedentemente elencati**

<b>Rendicontazione di previsione</b>	<b>euro</b>
Progettazione da parte degli educatori	200
Ore dedicate all'intervento da parte degli educatori	1370
Ore dedicate all'intervento da parte di esperti	300
fundraiser	250
Spese per brochure e pubblicazione del progetto	200
Spese di comunicazione	100
Materiale didattico	200
Attrezzatura botanica	500
Biglietti autobus di linea	40
Affitto autobus 20 posti	320
Soggiorno al campo	2500
<b>Tot. spese</b>	<b>5780</b>

### **6.4 Spesa minima per la buona riuscita del progetto**

La spesa minima per la buona riuscita del progetto è di 5780

### **6.5 Possibili finanziamenti e suggerimenti per il fund raising**

Per la buona riuscita del progetto è utile appoggiarsi, almeno per una parte iniziale del progetto, a un professionista del fund raising, per la ricerca di sponsor, contributi e donazioni da parte di enti pubblici, privati e fondazioni.

<b>Contributi enti pubblici, privati e fondazioni</b>	<b>euro</b>
Contributo comunale	1570
Contributo regionale	200
Contributi da fondazioni	2500
Contributo da Coop. Raccolta rifiuti e altri	500
Contributo dal fondo dell'ente	400

Contributo da parte delle famiglie	675
<b>Tot. contributi</b>	<b>5845</b>

## 7.0 Materiali didattici che verranno utilizzati nell'intervento, sotto forma di corso strutturato secondo il modello Poliedra-Disef

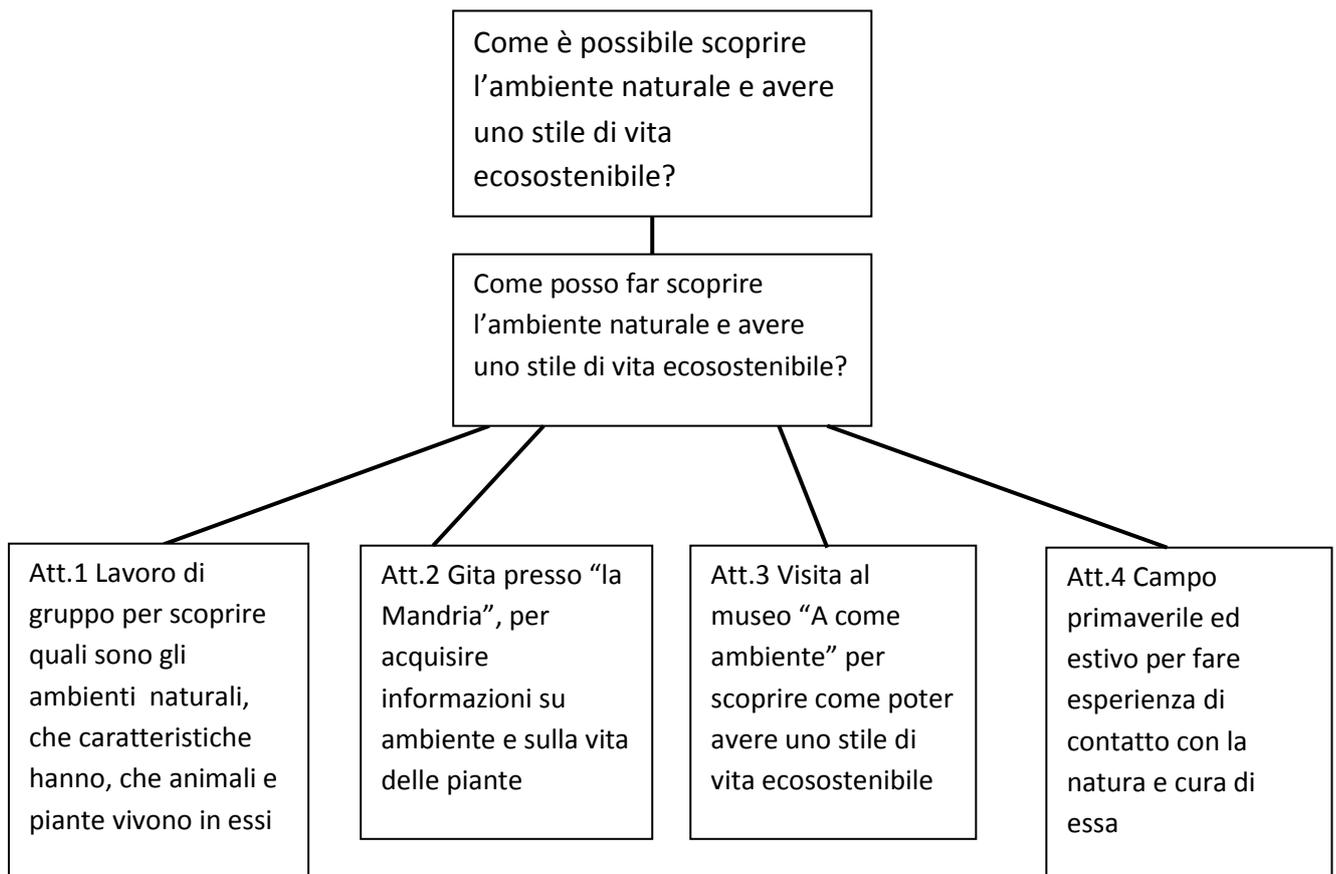
### Modulo 1 Simone Brigo

**?** Come è possibile scoprire l'ambiente naturale e avere uno stile di vita ecosostenibile?

Il modulo è diretto a ragazzi di un centro aggregativo di età compresa tra i 10 e i 13 anni.

Attraverso le attività dell'unità del modulo i ragazzi si interrogheranno sulle loro conoscenze riguardo gli ambienti naturali, faranno esperienza diretta di alcuni ambienti naturali entrando a diretto contatto con animali e piante, impareranno a prendersi cura di piante e dell'ambiente in generale scoprendo quali comportamenti e azioni sono utili e corrette per avere uno stile di vita ecosostenibile.

#### Overview modulo



Unità1: come posso far scoprire l'ambiente naturale e avere uno stile di vita ecosostenibile?

In questa unità impareremo a:

- definire e distinguere gli ambienti naturali
- individuare fauna e flora di un ambiente naturale
- fare la raccolta differenziata
- usare con parsimonia e criterio l'acqua e le risorse energetiche
- coltivare e prendersi cura di una pianta
- entrare a contatto con l'ambiente che ci circonda

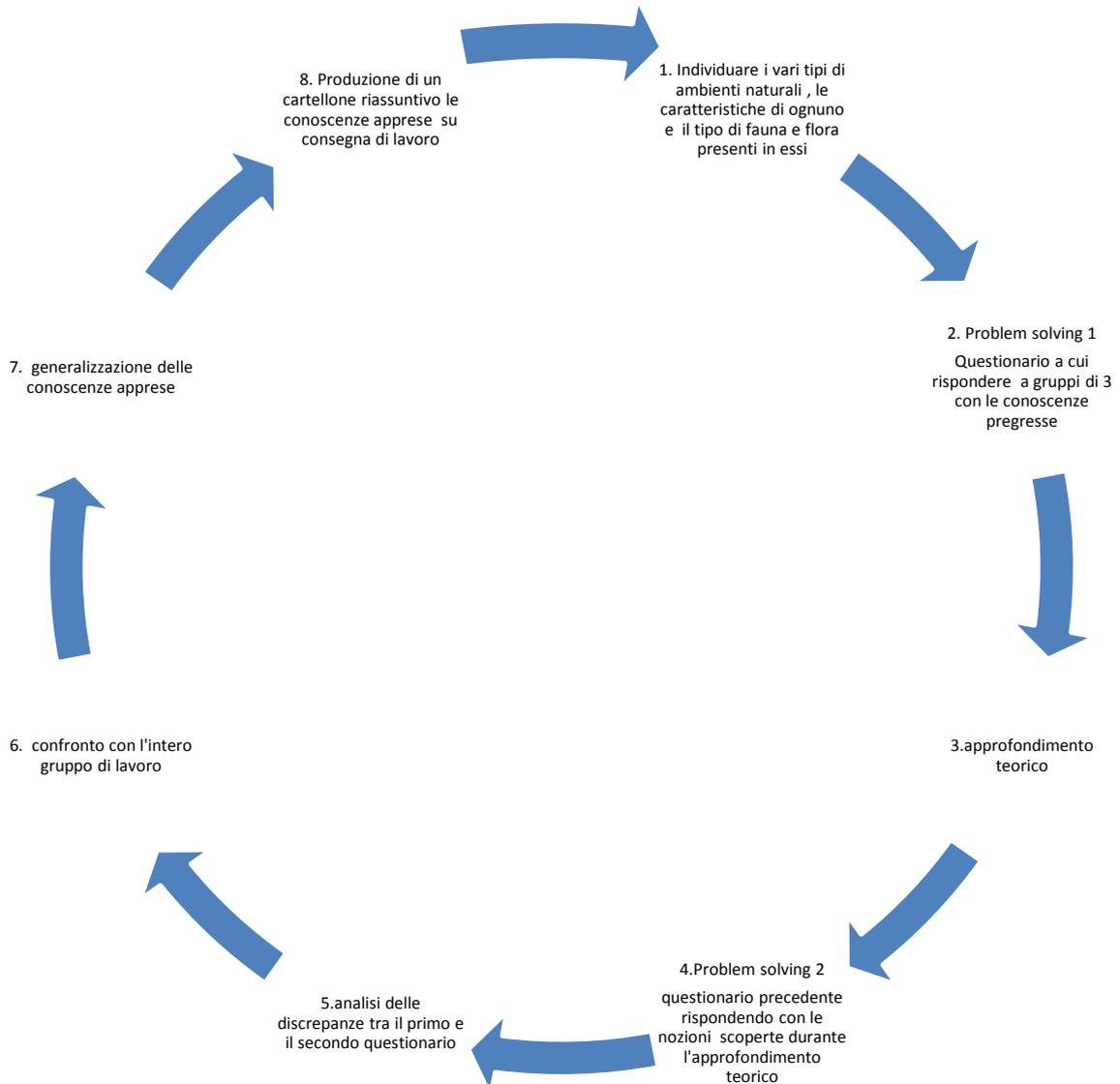
Al termine dell'Unità 1, il corsista avrà conseguito il seguente profilo di competenza:

Risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli ambienti naturali (att.1-2-4)</li> <li>• Conoscenza di fauna e flora degli ambienti naturali (att.1-2-4)</li> <li>• Conoscenza di coltura e cura di piante (att. 4)</li> <li>• Conoscenza delle norme per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti (att.3-4)</li> <li>• Conoscenza di buone prassi per il risparmio di acqua e di altre risorse energetiche (att. 3-4)</li> </ul>
Strutture di interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere un ambiente naturale (att.1-2-4)</li> <li>• Saper riconoscere fauna e flora di un ambiente naturale (att.1-2-4)</li> <li>• Saper riconoscere problemi legati al cattivo smaltimento (att.3-4)</li> <li>• Saper riconoscere problemi legati allo spreco di acqua e di altre fonti energetiche (att. 3-4)</li> </ul>
Strutture di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper descrivere le caratteristiche di un determinato ambiente naturale (att.1)</li> <li>• Saper descrivere le caratteristiche di fauna e flora di un ambiente naturale (att.1-2-4)</li> <li>• Saper coltivare e curare una pianta (att.4)</li> <li>• Saper svolgere la raccolta differenziata correttamente (att.3-4)</li> <li>• Saper risparmiare acqua e risorse energetiche attraverso uno stile di vita ecosostenibile (att.3-4)</li> </ul>
Strutture di autoregolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto a uno stile di vita ecosostenibile (att. 3-4)</li> <li>• Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto con gli ambienti naturali (att.1-2-4)</li> </ul>

### Attività 1

Questa attività mira ad approfondire le conoscenze sui vari ambienti naturali, sulle caratteristiche di ognuno e su fauna e flora presenti in essi.

L'attività si svolgerà attraverso gruppi esperienziali, cooperative learning e problems solving, che permetteranno un'analisi e un confronto delle conoscenze pregresse di ogni componente del gruppo, per giungere a delle conoscenze più approfondite. Durante l'attività i ragazzi dovranno creare un cartellone che riassume le conoscenze apprese e approfondite durante il corso dell'attività.



**Consegna:** Individuare i vari tipi di ambienti naturali, le caratteristiche di ognuno e il tipo di fauna e flora presenti in essi.

**Problem solving 1:**

Lavori di gruppi composti da 3 persone; ogni gruppo dovrà confrontarsi sulla consegna e rispondere al seguente questionario.

## Questionario

1. Un tuo amico ti chiede cosa sia un'ambiente naturale; aiutalo dando una definizione con parole tue.

---

---

---

---

---

2. Quanti sono gli ambienti naturali? Di ogni ambiente indica le caratteristiche principali

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Indica due animali e due tipi di piante/vegetazione presenti per ogni ambiente che conosci

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Approfondimento teorico

Ogni gruppo di lavoro deve cercare notizie, informazioni, foto e disegni sulla consegna dell'attività; è possibile utilizzare ogni mezzo di informazione conosciuto. E' importante che questa attività venga svolta sempre in ottica di gruppo e che le informazioni raccolte siano condivise e accettate dagli altri componenti del gruppo.

## Problem solving 2

L'educatore chiederà ai componenti dei gruppi di riprendere il questionario precedente e di provare a rispondere nuovamente, utilizzando le informazioni acquisite nel corso della ricerca e dell'approfondimento teorico. Nel caso siano presenti foto e disegni devono essere allegati con il questionario.

### Analisi delle discrepanze tra il primo e il secondo questionario

L'educatore propone ad ogni gruppo di confrontare le risposte date nel primo questionario con le risposte date nel secondo, colorando le differenze sulle risposte del secondo foglio nel seguente modo:

- a. informazioni mancanti nella risposta del primo questionario - azzurro
- b. informazioni parziali nella risposta del primo questionario - giallo
- c. informazioni opposte rispetto alla risposte dato nel primo questionario- arancione

Terminato questo primo momento di analisi l'educatore invita ogni ragazzo a pensare a una esperienza nella quale è stato in uno degli ambienti naturali citati nel proprio lavoro e se possibile portare una foto di tale esperienza la volta successiva.

### Confronto con l'intero gruppo di lavoro

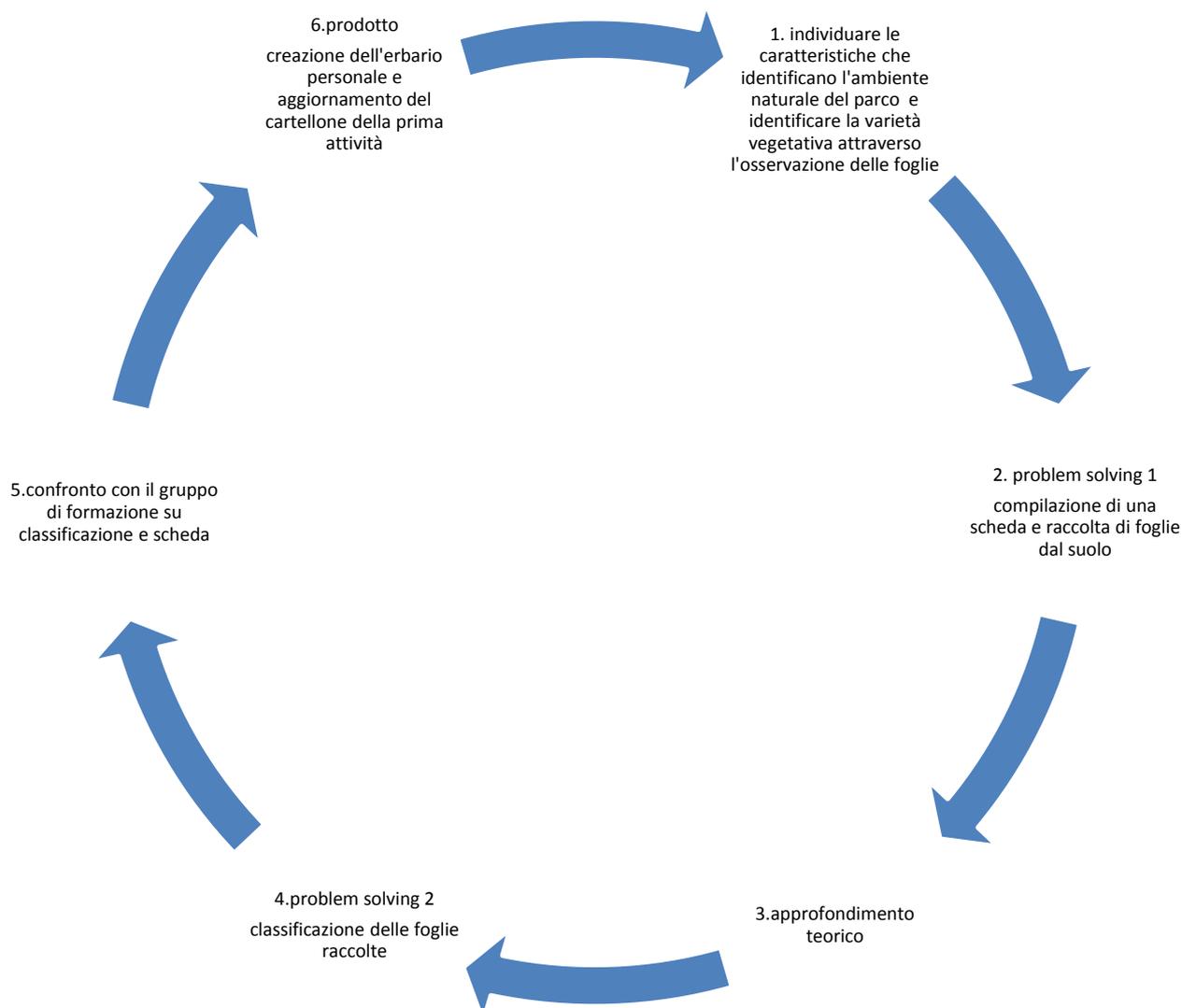
L'educatore invita ogni gruppo di lavoro a unirsi con un altro gruppo, condividere e unire le risposte date. Terminato questo lavoro tutti i ragazzi che hanno partecipato all'attività attraverso un esponente di ogni gruppo divideranno le informazioni con tutti i partecipanti; in seguito ogni ragazzo è invitato a raccontare brevemente e a mostrare la foto relativa all'esperienza vissuta.

### Generalizzazione delle conoscenze apprese e prodotto

Con l'aiuto dell'educatore i ragazzi sono invitati a generalizzare le conoscenze apprese e a creare un cartellone che riassume tali conoscenze. Nella creazione del cartellone l'educatore deve valorizzare e sottolineare i progressi fatti e le informazioni trovate dai ragazzi (es. se i gruppi di lavoro hanno stampato foto o creato disegni potrebbero essere inseriti nel cartellone; all'interno del cartellone possono essere inserite anche le esperienze raccontate dai ragazzi che il gruppo ritiene più rappresentative di un determinato ambiente.)

## Attività 2

Questa attività è un'uscita presso il parco naturale "La mandria" presente sul territorio della provincia di Torino. Attraverso il contatto con la natura e la visita guidata all'interno dei sentieri del parco, i partecipanti all'attività avranno occasione di fare esperienza reale di quanto approfondito nel corso della prima attività, potendo osservare le caratteristiche, la fauna e la vegetazione presente all'interno del parco. Inoltre attraverso l'aiuto della guida i ragazzi avranno occasione di soffermarsi a osservare e riflettere sulle caratteristiche della vegetazione; la gita, essendo svolta in periodo autunnale, darà l'opportunità di cogliere diverse varietà di foglie degli alberi del parco che daranno l'avvio alla creazione di un erbario personale di ogni ragazzo che verrà aggiornato e amplificato nel corso delle altre attività del modulo.



### Consegna:

Individuare le caratteristiche che identificano l'ambiente naturale del parco e identificare la varietà vegetativa attraverso l'osservazione delle foglie

Problem solving 1:

Durante la passeggiata per i sentieri del parco, accompagnati dalla guida, divisi in gruppi di lavoro di 3 persone osservare l'ambiente circostante e compilare la scheda seguente con le caratteristiche del luogo e ipotizzare il tipo di ambiente naturale preso in esame.

Inoltre raccogliere varietà di foglie diverse per forma e dimensione nel corso della passeggiata.

Scheda:

a. Descrivi il paesaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

b. Clima:

- Fa freddo tutto l'anno
- Fa caldo tutto l'anno
- Ci sono inverni freddi e estati temperate
- Ci sono inverni miti e estati calde
- Non piove mai

c. Che tipo di piante ci sono?

- Non c'è vegetazione
- Sono presenti solo muschi e licheni
- Ci sono alberi latifoglie
- Ci sono alberi aghifoglie
- Ci sono solo cespugli

d. In quale ambiente ti trovi?

---

Approfondimento teorico

Al termine della raccolta delle foglie e della compilazione della scheda ci sarà un momento di approfondimento teorico su quanto fatto fino a quel momento. La guida del parco si sarà procurato le varietà di foglie più comuni all'interno del parco e dopo aver ricordato che essendo nel periodo autunnale le piante stanno cessando il loro ciclo annuale, identifica le varietà di foglie collegandole alla varietà di albero da cui proviene.

### Problem solving 2

L'educatore invita i ragazzi a dividersi nuovamente nei gruppi di lavoro di tre ragazzi e di suddividere le varietà di foglie da loro raccolte e di collegarle al nome dell'albero da cui provengono attraverso delle etichette da attaccare al gambo della foglia (picciolo).

### Confronto con il gruppo:

Terminata la divisione e la classificazione delle foglie tutti i ragazzi partecipanti l'attività si riuniscono e con l'aiuto della guida del parco confrontano il lavoro di problem solving appena svolto.

L'educatore in seguito mostra un cartoncino nel quale è riprodotta la scheda che i ragazzi hanno compilato nel corso della passeggiata con le risposte e la soluzione all'ultima domanda.

Come ultima cosa verrà scattata una foto con i ragazzi significativa dell'ambiente naturale visitato.

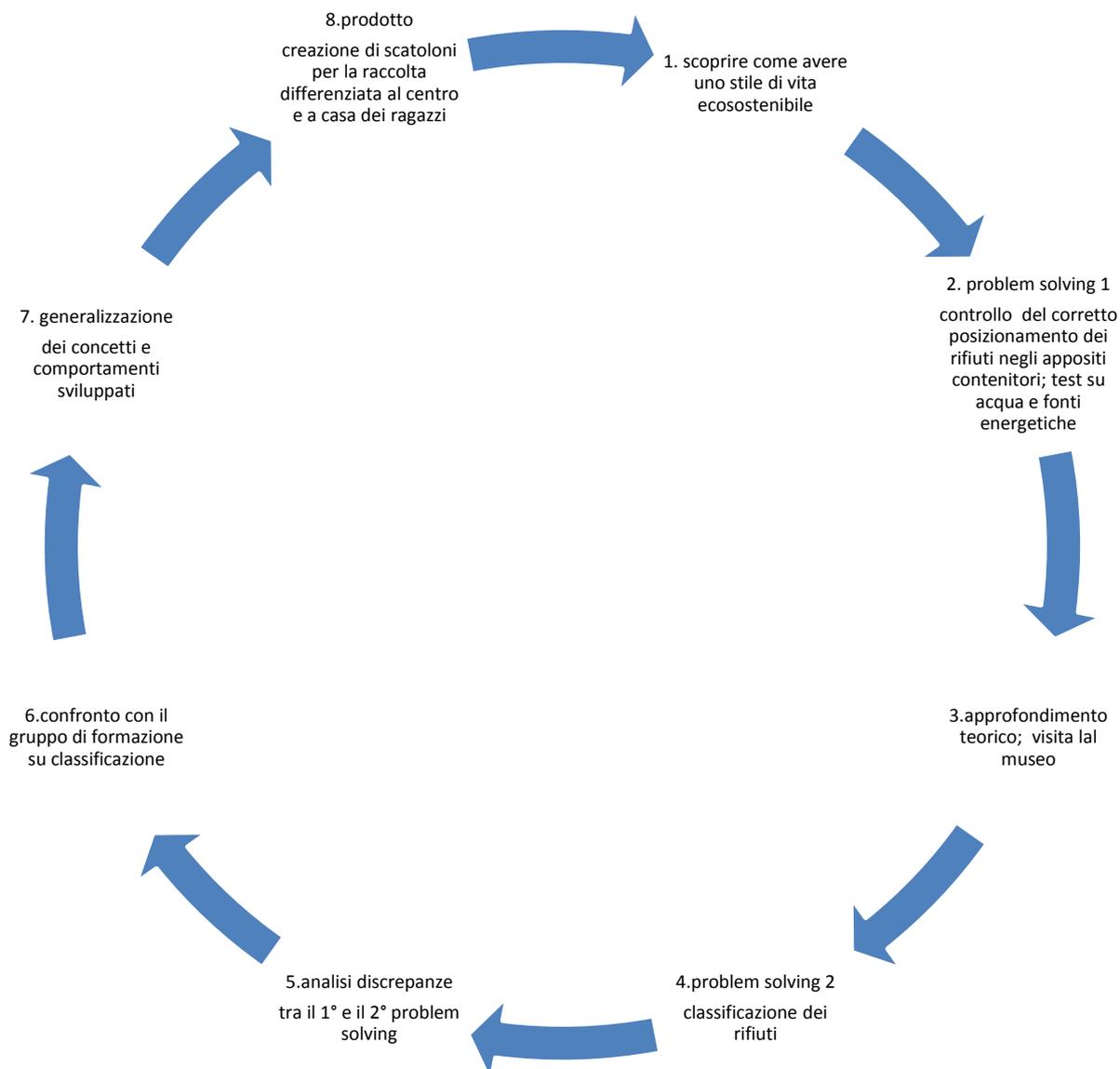
### Prodotto:

Al ritorno nella sede del centro aggregativo i ragazzi saranno invitati dall'educatore a creare un erbario nel quale riporre le varietà di foglie catalogate e scrivere le annotazioni.

L'educatore riprenderà il cartellone della prima attività aggiornandolo con la foto scattata durante la gita al parco e attaccando il cartoncino con la scheda compilata.

### Attività 3

L'attività è composta da una prima parte di problem solving, un'ultima parte di costruzione di una serie di bidoni per la raccolta differenziata svolti nella sede del centro aggregativo, e una parte centrale che verterà sulla visita al museo "A come ambiente" presente sul territorio della città di Torino. Come per le attività precedenti verrà utilizzato il metodo del problem solving, del cooperative learning e del Join development activities.



#### Consegna:

Scoprire come avere uno stile di vita ecosostenibile

#### Problem solving 1:

I ragazzi sono invitati dall'educatore a dividersi in gruppi di lavoro di 3 ragazzi e controllare se secondo loro all'interno dei bidoni della raccolta differenziata vi sono i rifiuti corretti o se ci sono

degli errori nello smaltimento (I bidoni dovranno essere preparati precedentemente dall'educatore con degli errori all'interno di ciascuno) e annotare i risultati sulla scheda seguente.

**Scheda:** scrivi in blu gli oggetti che hai trovato e che sono nel posto giusto e in rosso i rifiuti posti nel bidone sbagliato



---

---

---

---

---



---

---

---

---

---



---

---

---

---

---



---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

## Test su consumo di acqua e risorse energetiche

1. Quali azioni fai durante la giornata utilizzando l'acqua? Elenca

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

2. quanti litri di acqua pensi di usare?

\_\_\_\_\_

3. quali azioni fai durante la giornata utilizzando l'energia elettrica? Elenca

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

### Approfondimento teorico:

Visita al museo "A come ambiente" accompagnati da una guida. Nel corso della visita si seguiranno i percorsi "L'energia", "L'acqua", "I rifiuti".

### Problem solving 2:

I ragazzi divisi in gruppi di tre persone dovranno partecipare a una gara a tempo nella quale nel minor tempo possibile dovranno posizionare i vari tipi di rifiuti nel contenitore corretto; ogni errore causerà una penalità di 30 sec. al gruppo.

### analisi discrepanza tra il 1° e il 2° problem solving e confronto con il gruppo :

Terminata la gara a tempo si analizzano gli errori per dare le penalità per la classifica; in seguito si riprende la scheda dei rifiuti svolta nel primo problem solving e l'educatore attraverso la riproduzione dello schema su una lavagna coinvolge i ragazzi nel chiedere quali erano gli errori presenti nei raccoglitori e dove bisogna posizionarli anche alla luce di quanto imparato al museo.

Successivamente l'educatore attraverso la condivisione del test sull'uso di acqua e energia elettrica, identifica le azioni in comune che la maggior parte dei ragazzi compie durante il giorno.

Generalizzazione dei concetti e comportamenti sviluppati:

Attraverso un brain storming si chiede ai ragazzi, mettendo a frutto i concetti e i comportamenti provati durante l'attività, di trovare delle azioni e dei comportamenti utili per una attenzione maggiore nello smaltimento dei rifiuti e del consumo di acqua e di energia elettrica. I risultati di tale brain storming saranno posti su un cartellone.

Prodotto:

Come ulteriori gesti concreti rispetto a quanto uscito nel brain storming l'educatore proporrà:

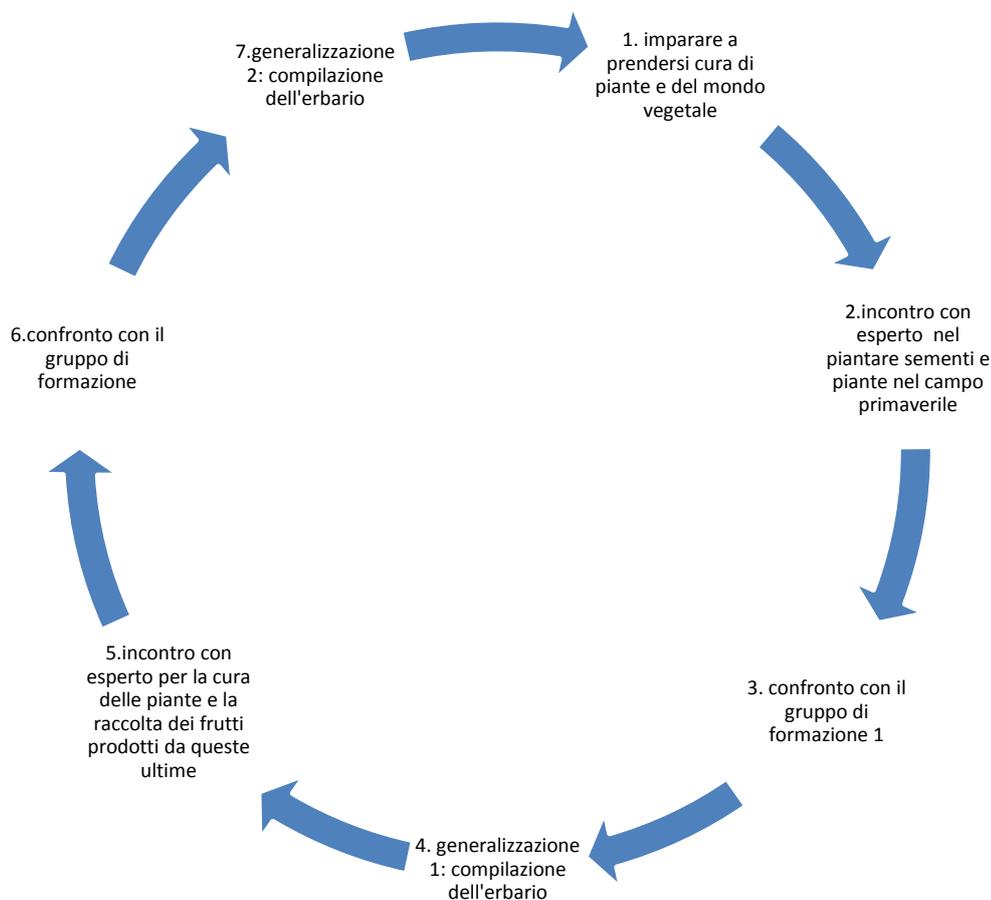
- la costruzione dei raccoglitori differenziati per i rifiuti che potranno essere decorati con colori e materiale di riciclo; questi ultimi quando saranno terminati potranno essere portati a casa dai ragazzi e utilizzati nelle loro famiglie.
- la creazione di un calendario di incarichi tra ragazzi con il quale a turno avranno la responsabilità di controllare che al termine delle attività non vi siano sprechi di acqua e di energia elettrica, chiudendo e spegnendo eventuali rubinetti e interruttori rimasti aperti e accesi.

## Attività 4

L'attività è composta da due momenti fondamentali:

- il campo primaverile di tre giorni
- il campo estivo di una settimana

Durante questi due momenti i ragazzi avranno occasione di fare esperienza di contatto e di cura della natura e dell'ambiente, in particolare piantando nel campo primaverile e curando e raccogliendo i frutti di quanto piantato nel campo estivo. Inoltre la vita quotidiana del campo permetterà di mettere a frutto le buone azioni con uno stile di vita ecosostenibile apprese nell'attività 3.



### Consegna:

Imparare a prendersi cura di piante e del mondo vegetale

### Approfondimento pratico1:

Durante il campo primaverile di tre giorni i ragazzi affiancati da un esperto di botanica impareranno a seminare e piantare alcuni tipi di pianta sia d'ornamento che aromatiche all'interno dell'orto; tale campo durerà tre giorni, quindi ci sarà il tempo necessario per cui i ragazzi, dopo un affiancamento

costante nel primo giorno, imparino a gestirsi sempre più autonomamente nelle procedure di semina.

I ragazzi durante il periodo dovranno, oltre a piantare le piante, raccogliere i vari tipi di sementi utilizzati prendendo nota delle caratteristiche di ciascuno e delle procedure di semina.

#### Confronto con il gruppo di formazione 1:

A termine di ogni giorno l'educatore coinvolgerà i ragazzi nel confrontare le esperienze del giorno attraverso un momento di circle time nel quale ogni ragazzo deve esprimere attraverso un aggettivo e un animale l'esperienza vissuta nella giornata. Successivamente all'associazione con un animale, ogni ragazzo ha novanta secondi per raccontare ciò che ha imparato nella giornata. Gli altri ragazzi potranno chiedere spiegazioni sulle motivazioni dell'aggettivo e dell'associazione. L'educatore segnerà su un diario gli aggettivi e gli animali detti da ogni ragazzo nelle varie giornate.

#### Generalizzazione 1:

L'educatore inviterà i ragazzi a continuare la creazione dell'erbario iniziato durante l'attività 2 aggiornandolo con le sementi utilizzate durante il campo primaverile, inserendo anche le procedure utilizzate per la semina e la messa a terra delle piante ornamentali e aromatiche.

#### Approfondimento pratico 2:

Durante il campo estivo di una settimana i ragazzi affiancati da un esperto di botanica, che nel periodo tra i due campi si è preso cura dell'orto, impareranno a curare una pianta adulta e a cogliere i frutti delle piante. Come per il campo primaverile vi sarà il tempo necessario per cui i ragazzi diventino sempre più autonomi nella gestione e cura delle piante, attraverso il metodo del Join development activities.

Durante il periodo del campo i ragazzi dovranno raccogliere un rametto con le foglie delle piante coltivate e fotografare i fiori e i frutti delle stesse.

#### Confronto con il gruppo di formazione 2:

A termine di ogni giorno l'educatore coinvolgerà i ragazzi nel confrontare le esperienze del giorno attraverso un momento di circle time nel quale ogni ragazzo deve esprimere attraverso un aggettivo e un animale l'esperienza vissuta nella giornata. Successivamente all'associazione con un animale, ogni ragazzo ha novanta secondi per raccontare ciò che ha imparato nella giornata. Gli altri ragazzi potranno chiedere spiegazioni sulle motivazioni dell'aggettivo e dell'associazione. L'educatore segnerà su un diario gli aggettivi e gli animali detti da ogni ragazzo nelle varie giornate.

#### Generalizzazione 2:

L'educatore inviterà i ragazzi a continuare la creazione dell'erbario aggiornandolo con i rametti, le foglie e le foto di fiori e frutti, inserendo le caratteristiche di ognuno e le procedure utilizzate per la cura delle piante ornamentali e aromatiche.

L'ultimo giorno di campo sono invitate tutte le famiglie dei ragazzi che potranno visitare l'orto guidati dai propri figli che, attraverso l'utilizzo dell'erbario, potranno dare notizie e caratteristiche delle varie piante.

## 8. Fasi ed azioni dell'intervento

### 8.1 Elenco delle fasi dell'intervento, in forma tabellare

<i>Azioni previste per ciascuna fase</i>	<i>Esito previsto di ciascuna azione</i>	<i>Obiettivi di apprendimento perseguiti attraverso l'azione</i>	<i>Modalità di controllo del raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna azione (valutazione delle competenze)</i>
<b>Fase 1</b> Analisi dei bisogni formativi attraverso focus group con gli educatori.	Acquisire informazioni sui bisogni formativi che gli educatori hanno individuato		
Analisi dei bisogni formativi attraverso un questionario somministrato ai ragazzi	Conoscenza dei reali bisogni formativi dei ragazzi		
<b>Fase 2</b> lettura critica dei questionari	Progettazione mirata degli interventi, basata sui bisogni reali dei ragazzi		
<b>Fase 3 <u>Modulo 1</u></b> <i>Attività 1</i> Attività sulla conoscenza degli ambienti naturali con le loro caratteristiche, la fauna e la vegetazione presenti in essi.  Problem solving 1 Creazione di gruppi di 3 persone  Questionario a cui rispondere a gruppi di 3 persone.  Approfondimento teorico	Saper individuare da parte dei ragazzi i vari tipi di ambienti naturali, le caratteristiche di ognuno e il tipo di fauna e flora presenti in essi  Durante questa fase i ragazzi dovranno rielaborare le loro conoscenze pregresse sull'argomento in modo autonomo  In questa fase i ragazzi dovranno ricercare informazioni e acquisire nuove conoscenze sul tema	-Conoscenza degli ambienti naturali -Conoscenza di fauna e flora degli ambienti naturali -Saper riconoscere un ambiente naturale -Saper riconoscere fauna e flora di un ambiente naturale -Saper descrivere le caratteristiche di un determinato ambiente naturale -Saper descrivere le caratteristiche di fauna e flora di un ambiente naturale -Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto con gli ambienti naturali	-osservazione del contenuto dei lavori prodotti -osservazione delle dinamiche di gruppo durante l'attività - discussione all'interno del gruppo durante il confronto -scelta dell'autocaso

<p>Problem solving 2 Rispondere nuovamente al questionario</p> <p>Analisi discrepanze tra 1 e 2 problem solving, autocaso</p> <p>Confronto di gruppo e generalizzazione e creazione cartellone</p>	<p>trattato</p> <p>Riorganizzazione delle proprie conoscenze sul tema</p> <p>autoanalisi su nuove competenze</p> <p>Condivisione delle competenze</p>		
<p><i>Attività 2</i> Gita presso parco naturale "La Mandria"</p> <p>Problem solving 1: compilazione di una scheda sulle caratteristiche ambientali e raccolto di varie tipologie di foglie</p> <p>Approfondimento teorico: la guida del parco descrive e classifica le varietà di foglie</p> <p>Problem solving 2 Divisi in gruppi i ragazzi devono riuscire a classificare le varie foglie precedentemente raccolte</p> <p>Confronto con il gruppo su classificazione, compilazione della scheda iniziale e foto</p>	<p>individuare le caratteristiche che identificano l'ambiente naturale del parco e identificare la varietà vegetativa attraverso l'osservazione delle foglie</p> <p>Incentivare l'osservazione dell'ambiente in cui i ragazzi si trovano</p> <p>Acquisizione di conoscenze sulla classificazione delle foglie</p> <p>Saper identificare le caratteristiche e saper classificare le varie tipologie di foglie</p> <p>Correzioni di eventuali errori nella classificazione delle foglie Riflessione su scheda</p>	<p>-Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto con gli ambienti naturali</p> <p>-Saper descrivere le caratteristiche di fauna e flora di un ambiente naturale</p> <p>-Saper riconoscere un ambiente naturale --</p> <p>Saper riconoscere fauna e flora di un ambiente naturale</p> <p>-Conoscenza degli ambienti naturali</p> <p>-Conoscenza di fauna e flora degli ambienti naturali</p>	<p>-osservazione del contenuto dei lavori prodotti</p> <p>-osservazione della partecipazione dei ragazzi alle varie fasi dell'attività</p>

dell'ambiente in cui è avvenuta la gita	prodotta		
Generalizzazione, prodotto: creazione dell'erbario	Acquisizione delle competenze apprese nel corso della gita		
<p><i>Attività 3</i> Attività su raccolta dei rifiuti e utilizzo di acqua e energia elettrica</p> <p>Problem solving 1: controllare il corretto posizionamento dei rifiuti negli appositi contenitori annotando gli oggetti nella scheda; test su acqua e fonti energetiche</p> <p>Approfondimento teorico: visita al museo "A come ambiente"</p> <p>Problem solving 2: gara a tempo nella quale posizionare nei contenitori giusti i vari tipi di rifiuto</p> <p>Analisi discrepanze tra problems solving e confronto di gruppo</p> <p>Generalizzazione prodotto: brainstorming di elaborazione di come si possono migliorare i nostri stili di vita affinché siano</p>	<p>Scoprire come avere uno stile di vita ecosostenibile</p> <p>Elaborazione delle conoscenze sulle modalità di raccolta rifiuti; riflessione sulle proprie abitudini di consumo di acqua e energia elettrica</p> <p>Saper svolgere correttamente la raccolta differenziata e comprendere le motivazioni per cui è importante svolgerla; avere attenzione nel risparmio di acqua e energia elettrica</p> <p>Rielaborazione e messa in pratica delle competenze apprese durante la visita al museo</p> <p>Consolidamento delle competenze apprese sulla raccolta differenziata</p> <p>Impegni da parte dei ragazzi per uno stile di vita ecosostenibile</p>	<p>-Conoscenza delle norme per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>-Conoscenza di buone prassi per il risparmio di acqua e di altre risorse energetiche</p> <p>-Saper riconoscere problemi legati al cattivo smaltimento</p> <p>-Saper riconoscere problemi legati allo spreco di acqua e di altre fonti energetiche</p> <p>-Saper svolgere la raccolta differenziata correttamente</p> <p>-Saper risparmiare acqua e risorse energetiche attraverso uno stile di vita ecosostenibile</p> <p>-Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto a uno stile di vita ecosostenibile</p>	<p>- osservazione del contunuto dei lavori svolti</p> <p>-osservazione della partecipazione alle varie fasi dell'attività</p> <p>-verifica dell'utilizzo corretto dello smaltimento dei rifiuti</p> <p>-verifica dell'attenzione nel non sprecare acqua e energia elettrica</p> <p>-verifica degli impegni presi</p> <p>-confronto da parte degli educatori dei cambiamenti di aggettivi e associazioni con animali nel corso dell'esperienza</p>

ecosostenibili Creazione contenitori raccolta differenziata e calendario responsabili			
<p><i>Attività 4</i> Svolgimento del campo primaverile e del campo estivo</p> <p>Approfondimento pratico 1: Divisi in gruppi di lavoro e seguiti da un esperto di botanica i ragazzi seminano e piantano piante ornamentali e aromatiche. Raccolta delle varie sementi</p> <p>Confronto con il gruppo di lavoro 1: circle time per condividere l'esperienza vissuta. Annotazione dell'educatore di aggettivi e associazioni</p> <p>Generalizzazione 1: aggiornamento dell'erbario iniziato durante l'attività 2</p> <p>Approfondimento pratico 2: divisi in gruppi di lavoro e seguiti da un'esperto di botanica i ragazzi si prendono cura delle piante seminate nel campo primaverile e raccolgono i frutti Confronto con il gruppo di lavoro 2: circle time per condividere l'esperienza vissuta.</p>	<p>Imparare a prendersi cura di piante e del mondo vegetale</p> <p>Scoprire ed elaborare le procedure di semina e messa a terra di piante ornamentali e aromatiche</p> <p>Rielaborazione dell'esperienza vissuta e condivisione con il gruppo di lavoro</p> <p>Consolidamento delle competenze apprese durante l'esperienza del campo primaverile</p> <p>Scoprire ed elaborare le procedure per prendersi cura e raccogliere i frutti dalle piante.</p> <p>Rielaborazione dell'esperienza vissuta e condivisione con il gruppo di lavoro</p>	<p>-Conoscenza di coltura e cura di piante -Conoscenza di fauna e flora degli ambienti naturali -Conoscenza delle norme per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti -Conoscenza di buone prassi per il risparmio di acqua e di altre risorse energetiche -Saper riconoscere fauna e flora di un ambiente naturale -Saper descrivere le caratteristiche di fauna e flora di un ambiente naturale -Saper coltivare e curare una pianta -Saper svolgere la raccolta differenziata correttamente -Saper risparmiare acqua e risorse energetiche attraverso uno stile di vita ecosostenibile -Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto a uno stile di vita ecosostenibile -Saper valutare il proprio stile di vita in rapporto con gli ambienti naturali</p>	<p>-Osservazione dei contenuti dei lavori prodotti -osservazione della partecipazione all'attività -verifica dell'utilizzo corretto dello smaltimento dei rifiuti -verifica dell'attenzione nel non sprecare acqua e energia elettrica</p>

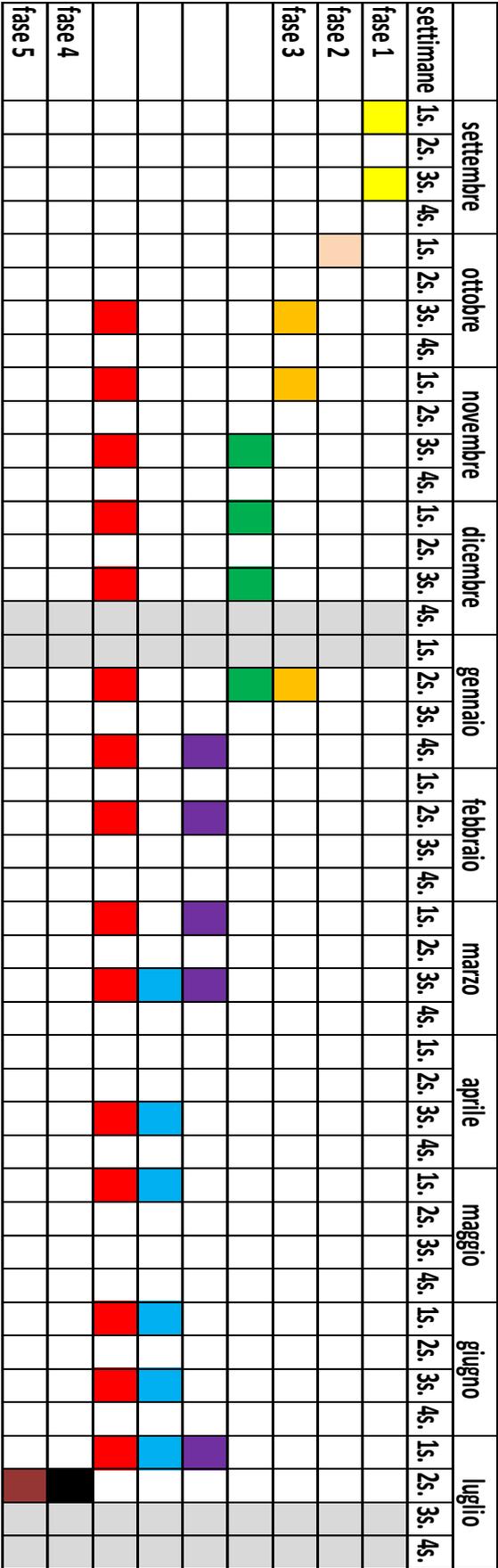
<p>Annotazione dell'educatore di aggettivi e associazioni</p> <p>Generalizzazione 2: aggiornamento dell'erbario e visita guidata dell'orto dei ragazzi ai rispettivi famigliari</p>	<p>Consolidamento delle competenze apprese durante l'esperienza del campo estivo, saper descrivere le piante dell'orto e guidare i genitori nella visita</p>		
<p><b>Fase 4</b> Valutazione finale: a conclusione del progetto verrà posto un questionario di gradimento ai ragazzi e un focus grupo con gli educatori</p>	<p>Si vogliono scoprire punti di forza, di debolezza e margini di miglioramento del progetto</p>	<p>Analizzare da più punti di vista la realizzazione del progetto</p>	
<p><b>Fase 5</b> I progettisti faranno una rilettura critica del progetto appena concluso</p>	<p>Riuscire a migliorare il progetto presente</p>	<p>Modificare il progetto per migliorare l'efficacia</p>	

## 8.2 Problemi che potrebbero verificarsi e modalità di affrontarli

Durante le attività del modulo si potrebbero riscontrare differenti livelli di partenza da parte dei ragazzi, questo potrebbe causare una attenzione e partecipazione minore da parte di alcuni ragazzi perché l'attività risulta troppo facile o troppo complessa; l'educatore per porre rimedio a tale problema deve sempre avere ben presente la situazione e il feedback dei ragazzi per poter modulare al meglio le attività. Inoltre sarà preoccupazione degli educatori rendere i momenti di condivisione e di ascolto accattivanti e coinvolgenti, senza vuoti e silenzi non significativi.

Gli esperti che interverranno nel corso delle attività dovranno essere informati correttamente e puntualmente dagli educatori sul percorso e sugli obiettivi del progetto affinché i loro interventi possano essere proficui e ben situati.

8.3 Diagramma di Gantt dell'intervento



■	analisi bisogni formativi
■	lettura critica dei bisogni formativi
■	attività 1
■	attività 2
■	attività 3
■	attività 4
■	valutazione itinere
■	valutazione finale
■	rilettura del progetto

## **9.0 Autoriflessione sulla bontà del progetto**

Rileggendo il progetto emergono punti di forza e punti di debolezza.

Uno dei punti di forza maggiore di tale progetto è l'opportunità data ai ragazzi di coniugare aspetti teorici con aspetti ed esperienze pratiche; come emergeva dai focus groups e dal questionario preliminare i ragazzi target del soggetto possedevano già una base teorica di quanto appreso e vissuto durante l'esperienza del progetto ma, al contrario, erano quasi del tutto sprovvisti di esperienza reale e pratica di contatto con la natura, la qual cosa si riversava su una conoscenza teorica di pratiche ecosostenibili ma non praticate, non trovando motivazioni intrinseche nella loro vita.

Le numerose uscite, gli incontri con gli esperti e la possibilità dei soggiorni primaverile ed estivo hanno creato le occasioni perché i ragazzi entrassero in contatto diretto con la natura; la rielaborazione delle esperienze attraverso la riflessione personale e il confronto di gruppo hanno permesso una interiorizzazione di conoscenze, competenze e comportamenti vissuti nel corso del progetto.

Altro punto di forza del progetto sono sicuramente le modalità di lavoro di gruppo tra i ragazzi, che hanno agevolato il problem solving delle varie attività e la condivisione creando un gruppo più coeso e unito.

Come punti di debolezza, anche confrontando alcuni lavori dei miei colleghi, sono stati la stesura di tale progetto in maniera autonoma, senza poter usufruire del confronto e della ricchezza di altri colleghi; la mancanza di attività specifiche di coinvolgimento per i genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto.

## 10. Piano di valutazione

### 10.1 Valutazione di prodotto

#### Valutazione di gradimento

La valutazione di gradimento si rivolgerà principalmente ai ragazzi che hanno partecipato al progetto. Essa avverrà attraverso l'osservazione diretta dei ragazzi attraverso i comportamenti, il volto, i gesti e il grado di inserimento e partecipazione all'attività, il coinvolgimento con i compagni e gli educatori. Durante l'attività 4 nel momento di confronto di gruppo gli aggettivi e l'associazione con un animale da parte di ogni ragazzo rispetto a quanto vissuto nell'arco della giornata possono essere degli ottimi indicatori del gradimento dell'attività rispetto alla giornata e rispetto all'intero periodo attraverso il confronto degli aggettivi e associazioni date di giorno in giorno.

Al termine del progetto verrà svolto:

- un focus group con gli educatori che hanno partecipato al progetto per avere riscontro e rimandi da parte loro
- un questionario di gradimento ai ragazzi che hanno partecipato alle attività, come il sottostante:

#### *Questionario di gradimento:*

1. Quanto ti sono piaciute le attività svolte?			
2. Quanto ti è piaciuto l'argomento trattato?			
3. Quanto hai lavorato bene in gruppo?			
4. Quale è la cosa che ti è piaciuta di più?			
5. Quale la cosa che ti è piaciuta di meno?			
6. Se si dovesse rifare il progetto, lo consiglieresti a un amico? Perché?			

#### Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento dei ragazzi avverrà in itinere attraverso l'osservazione dei lavori, dei momenti di confronto e di problem solving. Attraverso il mutamento di comportamento e l'individuazione e la correzione degli errori degli stessi ragazzi tra il primo e il secondo problem solving delle attività.

#### Valutazione del cambiamento personale

La valutazione del cambiamento personale sarà da valutare a lungo termine. Grazie alla durata nel tempo del progetto si potranno riscontrare alcuni cambiamenti personali dei ragazzi già durante lo sviluppo del progetto; in tal senso i campi primaverili ed estivo saranno dei momenti privilegiati per l'osservazione del mutamento di atteggiamenti, comportamenti e modi di agire da parte dei ragazzi.

#### Valutazione del cambiamento organizzativo

Il cambiamento organizzativo sarà da valutare a lungo termine. I cambiamenti organizzativi che possono essere messi in atto sono:

- presenza di raccoglitori per la raccolta differenziata all'interno della sede dell'ente
- eventuale creazione di uno spazio per la cura di piante all'interno dell'ente
- collocazione di lampadine a risparmio energetico e di rubinetteria salva acqua

### **10.2 Valutazione di processo**

La valutazione di processo sarà realizzata in itinere. L'attenzione e la partecipazione attiva dei bambini sono gli indicatori da prendere in considerazione durante tale valutazione, bisogna fare attenzione che nel corso delle attività non vi siano errori dovuti a incomprensione da parte dei bambini. Anche la partecipazione e il coinvolgimento degli educatori e delle famiglie dei ragazzi possono essere indicatori del raggiungimento degli obiettivi.

## **Bibliografia**

Franco Fraccaroli, Alberto Vergani; “Valutare gli interventi formativi”, Carocci 2004

Roberto Trincherò, “Valutare l’apprendimento nell’e-learning, dalle abilità alle competenze”, Erickson, 2006

Fondimpresa, “Guida alla formazione continua, I piani formativi nelle pmi”, Franco Angeli, 2007

Maria Montessori, curato da Osslan de Sanctis L. “In giardino e nell’orto con Maria Montessori. La natura nell’educazione dell’infanzia”, Fefè, 2013

## **Sitografia**

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/futuro\\_ue/europa\\_2020\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/futuro_ue/europa_2020_it.htm)

<http://www.montessorinet.it/montessori-e/la-natura-nell-educazione.html#.UbMECChH7IU>

[http://europa.eu/legislation\\_summaries/agriculture/environment/128027\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/environment/128027_it.htm)

<http://www.edurete.org/ps/sp.asp?id=5>

[http://www.assistentsociali.org/studi\\_albo\\_professionale/gli\\_strumenti\\_della\\_formazione-strumenti\\_metodi\\_e\\_tempi.htm](http://www.assistentsociali.org/studi_albo_professionale/gli_strumenti_della_formazione-strumenti_metodi_e_tempi.htm)

<http://www.parcmandria.it/>

<http://www.museoambiente.org/home.php>